
Legge di Bilancio 2020

Analisi delle disposizioni di interesse

Cattaneo Zanetto & Co.

Roma, 23 dicembre 2019

CATTANEO ZANETTO & CO.

POLITICAL INTELLIGENCE • LOBBYING • PUBLIC AFFAIRS

Legge di Bilancio 2020

Analisi delle disposizioni di interesse

Cattaneo Zanetto & Co.

1. Premesse

L'iter in Parlamento della Legge di Bilancio 2020, la prima della nuova maggioranza formata da PD, M5S, IV e LeU, si è rivelato essere un percorso travagliato. Infatti, le lunghe trattative all'interno della maggioranza su alcune norme fiscali come la plastic tax e la tassa sulle auto aziendali, hanno dilatato i tempi dell'esame del provvedimento in prima lettura al Senato.

Il prolungarsi dei lavori in prima lettura ha fatto sì che la Camera dei Deputati, che è in procinto di approvare definitivamente il provvedimento, non abbia potuto approvare ulteriori modifiche al testo, stante la necessità di concludere l'esame prima del 31 dicembre per evitare l'esercizio provvisorio. Alla luce di ciò, il testo della Manovra licenziato dal Senato, sul quale nella giornata di oggi il Governo ha incassato il voto di fiducia della Camera, può considerarsi come definitivo.

Il presente documento reca quindi una sintesi delle principali misure di interesse, suddivise per aree tematiche, contenute nella versione definitiva della Legge di Bilancio 2020.

Per ogni misura viene indicata la relativa numerazione, in funzione di guida nella lettura del provvedimento, accompagnata da una breve analisi del contenuto della misura.

2. Le misure in materia di Industria

Deducibilità IMU (4-5)

Si prevede la deducibilità dal reddito di impresa e dal reddito professionale dell'Imposta Municipale propria sugli immobili strumentali nella misura del 50% nell'anno 2019.

Piano Impresa 4.0 (184-209)

- **Credito imposta per investimenti in beni strumentali**

Sostituisce le misure relative all'iper e super ammortamento del precedente Piano Industria 4.0 con un nuovo credito d'imposta per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali materiali e immateriali nuovi a partire dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre

2020. In particolare, per i beni strumentali materiali è riconosciuto un credito d'imposta del 40% del costo per investimenti (fino a 2,5 milioni di euro e del 20% per investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino ad un limite massimo di costi ammissibili pari a 10 milioni di euro. Per i beni immateriali software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni, cloud computing) è previsto un credito del 15% del costo dell'investimento, nel limite massimo di costo di 700.000 euro. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in 5 quote annuali di pari importo, ridotte a 3 per gli investimenti in beni immateriali.

- **Credito d'imposta per ricerca, innovazione tecnologica e altre attività innovative per la competitività delle imprese**

Introduce un credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative a supporto delle imprese per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019. In particolare, è corrisposto un credito d'imposta del 12% del costo per investimenti in attività di ricerca e sviluppo in campo scientifico e tecnologico fino ad un massimo di 3 milioni di euro, nonché un credito d'imposta del 6% del costo per investimenti in attività di innovazioni tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati, fino ad un limite massimo di 1,5 milioni di euro. Inoltre, introduce un credito d'imposta del 6% del costo, fino ad un massimo di 1,5 milioni di euro, per investimenti in attività di design e ideazione estetica, svolte dalle imprese dei settori tessile e moda, calzaturiero, occhialeria, orafo, mobile e arredo e della ceramica per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari. Tali crediti d'imposta sono utilizzabili in compensazione in 3 quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione.

Credito d'imposta formazione 4.0 (210-217)

Proroga il credito d'imposta formazione 4.0 previsto dal Piano Nazionale Impresa 4.0 al 2020. In particolare, rimodula il credito d'imposta per la formazione del personale in materia di tecnologia e digitale:

- del 50% delle spese sostenute e nel limite massimo annuale di 250.000 euro per le piccole imprese;
- del 40% delle spese sostenute e nel limite massimo annuale di 250.000 euro per le medie imprese;
- del 30% delle spese sostenute e nel limite massimo annuale di 250.000 euro per le grandi imprese.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione non può essere oggetto di cessione o trasferimento.

Nuova Sabatini (226-229)

Dispone un rifinanziamento di 105 milioni di euro per l'anno 2020, di 97 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024 e di 47 milioni di euro per l'anno 2025 della cd. Nuova Sabatini, misura di sostegno volta alla concessione – alle micro, piccole e medie imprese - di finanziamenti agevolati per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, compresi i cd. investimenti in beni strumentali "Industria 4.0", tra cui big data, cloud computing, banda ultra-larga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica).

Incentivo generale per la patrimonializzazione delle imprese (287)

Stabilisce, a decorrere dal periodo d'imposta 2019, l'applicazione del trattamento fiscale agevolato, denominato aiuto alla crescita economica (ACE), che spetta alle imprese il cui capitale proprio viene incrementato mediante conferimenti in denaro e accantonamenti di utili a riserva. Per costituire un incentivo per la patrimonializzazione delle imprese, l'ACE consente di dedurre dal reddito delle società di capitale, di persone e delle ditte individuali in contabilità ordinaria, un importo che corrisponde al rendimento figurativo degli incrementi di capitale. La misura era stata abrogata dalla Legge di Bilancio 2019.

Rafforzamento clausola investimenti 34% al Mezzogiorno (310)

Interviene sulle modalità di definizione della c.d. "clausola del 34%" ai fini della destinazione alle regioni del Mezzogiorno delle risorse ordinarie in conto capitale, in proporzione solo alla popolazione di riferimento. E' differito dal 28 febbraio al 30 giugno di ogni anno il termine entro il quale le amministrazioni centrali trasmettono al Ministro per il Sud e al Ministro dell'Economia e delle finanze l'elenco dei programmi di spesa ordinaria in conto capitale interessati dalla norma.

Proroga del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno (319)

Dispone la proroga al 31 dicembre 2020 del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle zone assistite ubicate nelle Regioni del Mezzogiorno, quali Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo.

Misura "Resto al Sud" (320)

Interviene sulla misura in favore della costituzione di nuove imprese da parte dei giovani imprenditori nel Mezzogiorno, denominata «Resto al Sud», stabilendo che, per l'anno 2019 e per l'anno 2020, il requisito del limite di età, compreso tra i 18 e i 45 anni, si intende soddisfatto se posseduto alla data del 1° gennaio 2019.

Fondo "Cresci al Sud" (321-326)

Istituisce il Fondo "Cresci al Sud" a sostegno della competitività e della crescita dimensionale delle PMI residenti nelle Regioni del Mezzogiorno. Tale Fondo ha una durata di 12 anni e una dotazione finanziaria di 150 milioni di euro per il 2020 e di 100 milioni per il 2021. Il Fondo è gestito da Invitalia e opererà investendo nel capitale delle imprese, unitamente a investitori privati indipendenti. Le risorse del Fondo possono essere inoltre integrate con quote aggiuntive sottoscritte anche da investitori istituzionali, pubblici e privati, individuati da Invitalia, da Cassa depositi e prestiti, dalla Banca europea per gli investimenti e dal Fondo europeo per gli investimenti.

Istituti tecnici Superiori (410-412)

Per favorire la diffusione della cultura tecnica e scientifica necessaria per accompagnare e sostenere le misure per lo sviluppo economico attraverso il sistema degli ITS sono destinati per il 2020 a investimenti in conto capitale non inferiori a 400 mila euro per la infrastrutturazione di sedi e laboratori coerenti con i processi di trasformazione tecnologica.

Estromissione dei beni immobili imprese individuali (690)

Si prevede la facoltà per gli imprenditori individuali di applicare un'imposta sostitutiva di IRPEF e IRAP con aliquota dell'8% sui beni immobili strumentali posseduti dalla data del 31 ottobre 2019. La base imponibile dell'imposta sostitutiva è data dalla differenza tra il valore normale dei beni ed il relativo valore fiscalmente riconosciuto.

3. Le misure in materia di Export

Piano straordinario per la promozione del Made in Italy e Agenzia per la promozione e internazionalizzazione imprese italiane (297-299)

Autorizza la spesa di 44,9 milioni di euro per il 2020 e di 40,3 milioni di euro per il 2021 per il potenziamento del Piano straordinario per la promozione del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia che ha diversi obiettivi, tra cui:

- sostegno all'utilizzo degli strumenti di e-commerce da parte delle PMI;
- valorizzazione delle produzioni e dei marchi italiani all'estero
- supporto dell'attività promozionale e di vendita di prodotti italiani delle PMI nei mercati esteri;
- rafforzamento organizzativo delle start up nonché delle micro, piccole e medie imprese in particolare attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher.

Inoltre, conferma l'attuazione del Piano in capo all'ICE, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, il cui organico è incrementato a partire dal 2020.

Credito imposta in favore delle PMI per la partecipazione a manifestazioni internazionali di settore (300)

Proroga al 2020 il credito d'imposta, concesso alle piccole e medie imprese italiane attualmente per il solo 2019, per le spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali di settore. In particolare, aumenta l'importo dell'agevolazione da 5 a 10 milioni per il 2019 e lo fissa a 5 milioni di euro per il 2020.

4. Le misure in materia di Welfare e Lavoro

Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti (7)

Istituisce un “Fondo per il finanziamento di interventi per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti” con una dotazione pari a 3 miliardi di euro per il 2020 e 5 miliardi di euro annui a partire dal 2021.

Sgravio contributivo assunzione apprendisti primo livello (8)

Introduce sgravi contributivi per i contratti di apprendistato di primo livello per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore stipulati dopo il 1° gennaio 2020, ai datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di addetti con contratto di apprendistato di primo livello pari o inferiore a 9.

Riduzione tariffe INAIL (9)

Estende all'anno 2022 l'applicazione del meccanismo di riduzione dei premi e contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali già previsto sia per gli anni 2019-2021 sia per gli anni 2023 e successivi.

Disposizioni in materia di esonero contributivo (10)

Modifica la disciplina sulla riduzione dei contributi previdenziali, in favore dei datori di lavoro privati, relativamente alle assunzioni con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato di soggetti di età inferiore a determinati limiti, estendendo alle assunzioni effettuate negli anni 2019 e 2020 il limite anagrafico più elevato, pari a 34 anni e 364 giorni, già previsto per le assunzioni effettuate nel 2018.

Bonus occupazionale giovani eccellenze (11)

Semplifica le modalità di acquisizione delle informazioni relative ai titoli di studio da parte dell'INPS per garantire alle imprese che assumono nel corso del 2019 con contratto subordinato il cd. Bonus Eccellenze introdotto dalla Legge di Bilancio 2019 rendendola telematica. Il Bonus prevede che ai datori di lavoro privati che, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2019, assumono con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato soggetti con determinati requisiti sia riconosciuto un incentivo, sotto forma di esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, per un periodo massimo di 12 mesi decorrenti dalla data di assunzione, nel limite massimo di 8.000 euro per ogni assunzione effettuata.

Congedo obbligatorio di paternità (342)

Viene prorogato per il 2020 il congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente, elevandone contestualmente la durata da 5 a 7 giorni. Viene inoltre confermata anche per il 2020 la facoltà per il padre di astenersi per un ulteriore giorno (in sostituzione della madre in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima).

5. Le misure in materia di Appalti, Infrastrutture e Trasporti

Fondo investimenti delle Amministrazioni centrali (14-15, 24-25 e 27)

Si istituisce un Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali e allo sviluppo del Paese, con dotazione di 20,8 miliardi di euro dal 2020 al 2034, da destinare ad investimenti per economia circolare, decarbonizzazione, riduzione delle emissioni, risparmio energetico, sostenibilità ambientale, programmi di investimento e progetti a carattere innovativo, anche attraverso contributi ad imprese. Si rimanda la ripartizione delle risorse ad uno o più decreti del Presidente del Consiglio, da adottarsi entro il 15 febbraio 2020.

Contributi ai comuni per investimenti in progetti di rigenerazione urbana (42-43)

Si prevede l'assegnazione di 8,5 miliardi di euro complessivi per gli anni dal 2021 al 2034 di contributi ai comuni per investimenti in progetti di rigenerazione urbana per la riduzione del degrado sociale, il miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Le modalità di riparto dei contributi saranno stabilite da un DPCM entro il 31 gennaio 2020.

Contributi per investimenti a province e città metropolitane (62-64)

Si autorizza la concessione di contributi, per un importo complessivo di 6,1 miliardi di euro (aggiuntivi rispetto a quanto già previsto dalla legislazione vigente) per il periodo 2020-2034, per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane, nonché degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole degli enti medesimi.

Risorse alle Regioni ordinarie per la messa in sicurezza del territorio, la viabilità, rigenerazione urbana, riconversione energetica e infrastrutture sociali (66)

Incrementa di 2,4 miliardi di euro le risorse dirette alle regioni a statuto ordinario per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché per interventi relativi alla viabilità, alla rigenerazione urbana, alla riconversione energetica e alle infrastrutture sociali.

Smart City (437-444)

Per concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, è promosso il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, denominato "Programma". Esso è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello della città intelligente e sostenibile.

6. Le misure in materia di Ambiente

Green New Deal (85-89 e 92-96)

Istituisce un Fondo per la realizzazione di un piano di investimenti pubblici per lo sviluppo di un Green New Deal italiano con una dotazione finanziaria di 470 milioni di euro per il 2020, 930 milioni per il 2021 e di 1,42 miliardi di euro per il 2022 e per il 2023. Il Fondo è alimentato con i proventi della messa in vendita delle quote di emissione di CO2 e sarà utilizzato dal MEF per sostenere, mediante garanzie a titolo oneroso o partecipazioni in capitale di rischio e/o debito, al fine di sostenere programmi di investimento e operazioni, anche in partenariato pubblico privato, finalizzati a realizzare progetti economicamente sostenibili con i seguenti obiettivi o sostenibili e che abbiano come obiettivo:

- decarbonizzazione dell'economia;
- economia circolare;
- rigenerazione urbana;
- turismo sostenibile;
- adattamento e mitigazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico;
- supporto all'imprenditoria giovanile e femminile;
- riduzione dell'uso della plastica e la sostituzione della plastica con materiali alternativi;
- programmi di investimento e/o progetti a carattere innovativo e ad elevata sostenibilità ambientale e che tengano conto degli impatti sociali.

Per l'attuazione degli interventi previsti il MEF potrà operare attraverso società in house o attraverso la Banca Europea degli Investimenti.

Plastic Tax (634-658)

Applica un'imposta sul consumo di manufatti in plastica con singolo impiego che hanno funzione di contenimento, protezione, manipolazione o consegna di merci o di prodotti alimentari, ad esclusione dei manufatti compostabili, dei dispositivi medici e di quelli adibiti a contenere e proteggere medicinali. Riconosce inoltre un credito di imposta alle imprese attive nel settore delle materie plastiche nella misura del 10% delle spese sostenute, dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, per l'adeguamento tecnologico finalizzato alla produzione di manufatti compostabili.

7. Le misure in materia di Edilizia

Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (29-37)

Si assegnano ai comuni risorse per 500 milioni di euro annui, dal 2020 al 2024, per investimenti in opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile. I contributi dovranno essere ripartiti tra i comuni con decreto del Ministero dell'Interno entro il 31 gennaio 2020. Il comune beneficiario può finanziare uno o più lavori pubblici, purché non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e siano aggiuntivi rispetto a quelli già previsti nel piano triennale dei lavori pubblici. L'esecuzione dei lavori deve iniziare entro il 15 settembre dell'anno di riferimento del contributo.

Contributi ai comuni per investimenti per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio (38)

Si interviene sulla disciplina, dettata dalla Legge di Bilancio 2019, relativa alla concessione di contributi per opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, incrementando da 4,9 a 8,8 miliardi di euro gli stanziamenti previsti. Vengono inoltre incluse le opere di efficientamento energetico degli edifici tra le opere finanziabili.

Fondo per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale dei Comuni (44-46)

Si istituisce un fondo presso il Ministero dell'Interno, con dotazione di 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034, per investimenti nei comuni nei settori dell'edilizia pubblica, della viabilità, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e dei beni culturali e ambientali.

Contributi agli enti locali per progettazione definitiva ed esecutiva per messa in sicurezza territorio) (51-58)

Si prevede l'assegnazione agli enti locali di contributi destinati alla spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Lo stanziamento è di 85 milioni di euro per il 2020, 128 per il 2021, 170 per il 2022 e 200 per 2023 e 2024.

Fondo per edifici destinati ad asili nido, scuole dell'infanzia (59-61)

Si istituisce un fondo per il finanziamento di interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia. Il fondo viene istituito con una dotazione pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e di 200 milioni di euro annui per il periodo 2024-2034.

Detrazioni fiscali per interventi di efficienza energetica (70)

Supera l'abrogazione totale dello sconto in fattura prevista dallo stesso provvedimento ripristinando il meccanismo ma esclusivamente per gli interventi di ristrutturazione importante di primo livello, per le parti comuni degli edifici condominiali con un importo dei lavori pari o superiore a 200.000 euro.

Edilizia sanitaria (81)

Incrementa di 2 miliardi di euro le risorse pluriennali per gli interventi in materia di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico. L'incremento di risorse è pari nel complesso a 2 miliardi di euro.

Proroga detrazione per le spese di riqualificazione energetica e di ristrutturazione edilizia (175)

Dispone la proroga per l'anno 2020 delle detrazioni spettanti per le spese sostenute per interventi di efficienza energetica, di ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici.

Detrazioni fiscali per interventi di riqualificazione energetica:

- proroga al 31 dicembre 2020 il termine previsto per avvalersi della detrazione fiscale dall'Irpef e dall'Ires nella misura del 65% per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici (c.d. *ecobonus*);
- proroga la detrazione per le spese sostenute dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 per l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti;
- proroga per l'anno 2020 la detrazione nella misura del 50% per le spese sostenute per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili.

Detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia:

- proroga al 31 dicembre 2020 la misura della detrazione al 50%, fino ad una spesa massima di 96.000 euro, per gli interventi di ristrutturazione edilizia tra cui: manutenzione ordinaria delle parti comuni di edifici residenziali; manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo (sia per le parti comuni sia sulle singole unità), di cablatura degli edifici, di risparmio energetico e in particolare nel caso di installazione di impianti basati su FER, di adozione di misure antisismiche e di bonifica dall'amianto.

Detrazioni fiscali per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici:

- proroga al 2020 la detrazione al 50% (ripartita in dieci quote annuali) prevista per l'acquisto di mobili e di elettrodomestici di classe non inferiore ad A+ (A per i forni), per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.

Abrogazione del meccanismo dello sconto in fattura per gli interventi di riqualificazione energetica e antisismica (176)

Prevede l'abrogazione dei commi 2,3 e 3-ter dell'articolo 10 del DL Crescita, i quali hanno introdotto il meccanismo dello sconto in fattura per gli interventi di riqualificazione energetica e antisismica e per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili (fotovoltaici). In particolare, il comma 2 consente al soggetto avente diritto alle detrazioni fiscali per gli interventi di adozione di misure antisismiche, di optare per un contributo di pari ammontare, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, anticipato dal fornitore che ha effettuato gli interventi e a quest'ultimo rimborsato sotto forma di credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione; il comma 3 prevede la definizione delle modalità attuative di cui sopra ad un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate; il comma 3-ter prevede che il fornitore dell'intervento ha a sua volta facoltà di cedere il credito d'imposta ai propri fornitori di beni e servizi, con esclusione della possibilità di ulteriori cessioni da parte di questi ultimi.

Edilizia scolastica (258-260)

Destina 10 milioni di euro delle risorse provenienti dal Fondo per il finanziamento di investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese già assegnati MIUR alla messa in sicurezza degli edifici scolastici per il 2023. Per accelerare gli interventi di progettazione, per il periodo 2020-2023, i relativi incarichi sono affidati con affidamento diretto secondo quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, in relazione ai contratti sotto soglia, fino alle soglie comunitarie previste per le forniture e i servizi. I pareri, i visti, e i nulla osta relativi agli interventi di edilizia scolastica sono resi dalle amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta.

Scuole innovative (261-262)

Assicura il completamento delle scuole innovative autorizzando le maggiori spese segnalate dall'INAIL necessarie per la costruzione e messa in sicurezza delle scuole, nonché per eventuali progetti in graduatoria finanziati solo parzialmente con le risorse attribuite alle singole Regione.

Efficientamento energetico edifici scolastici (263-264)

Prevede che, tramite proprio decreto, il MIUR definisca un Piano nazionale di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici ad uso scolastico. Gli edifici oggetto del Piano sono quelli dotati dei requisiti di sicurezza strutturale e da individuarsi secondo i criteri del consumo energetico, della stima del risparmio energetico, della riduzione dei costi di gestione per gli enti locali proprietari degli stessi, della popolazione scolastica in questi presente nonché dell'ampiezza degli edifici. L'attuazione del Piano è previsto che avvenga con il supporto della BEI, anche attraverso la costituzione di ESCo.

8. Le misure in materia di Energia

Scambio sul posto di energia da fonti rinnovabili per l'edilizia residenziale pubblica (65)

Prevede che gli enti pubblici delle regioni che si occupano di edilizia residenziale pubblica possano usufruire del dello scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta dagli impianti di cui sono proprietari, a copertura dei consumi di utenze proprie degli enti strumentali e delle utenze degli inquilini dell'edilizia residenziale pubblica, fermo il pagamento, nella misura massima del 30% dell'intero importo, degli oneri generali del sistema elettrico.

Misure per favorire l'economia circolare del territorio (524-527)

Introduce incentivi a favore degli esercenti impianti di produzione di energia elettrica esistenti alimentati a biogas, le cui definizioni è rimandata ad un decreto del MISE, di concerto con il MIPAAF e il MATTM che deve essere emanato entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Inoltre, specifica che l'ARERA debba definire le componenti tariffarie dell'energia elettrica a copertura dell'erogazione degli incentivi.

Accisa sui prodotti energetici impiegati per produrre energia elettrica (631)

Si rimodulano e innalzano le accise sui prodotti energetici utilizzati per la produzione di energia elettrica, operandone inoltre un complessivo riordino all'interno del Testo Unico Accise.